

Crisi da coronavirus L'assessore frena “Meno tamponi per tutti”

Sos dai tassisti: corse crollate, diminuiamo le auto. Turismo e commercio al collasso: l'assessore Cafarotti convoca i rappresentanti di categoria

di Federica Angeli e Salvatore Giuffrida • alle pagine 2 e 3

In crisi da virus

L'assessore frena: “Faremo i tamponi solo se necessari” Pochi turisti, allarme tassisti

L'assessore

Alla Sanità
Alessio D'Amato è assessore alla Sanità della giunta guidata da Nicola Zingaretti



Oltre duemila telefonate ai centralini di 112 e del nuovo numero verde

800118800 operativo da ieri mattina alle 8 proprio per l'emergenza coronavirus. Raddoppiato il numero di operatori - formati in tempo record - pronti a rispondere a tutte le domande sul virus e a indicare agli utenti cosa fare.

Al momento, almeno a Roma, è la psicosi a farla da padrona perché i numeri forniti dall'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato sono piuttosto rassicuranti. I tre pazienti che avevano contratto il virus e rico-

verati allo Spallanzani - la coppia di orientali e Niccolò, lo studente di



Grado bloccato per due settimane in Cina - sono guariti. Ancora: «Tutti i test effettuati fino ad ora per la ricerca del nuovo coronavirus sono negativi - fanno sapere dallo Spallanzani - Sono stati valutati, ad oggi, presso la nostra accettazione 167 pazienti, di questi, 120, risultati negativi al test, sono stati dimessi. Quarantasette sono i pazienti tutt'ora ricoverati».

«È una buona notizia che i cittadini stiano osservando le disposizioni - ha dichiarato l'assessore D'Amato - I dati ci confermano un calo del 20% negli accessi ai pronto soccorso nell'ultima settimana a dimostrazione dell'efficacia delle indicazioni che sono state recepite dai cittadini. È inutile recarsi al pronto soccorso se non in caso di una chiara necessità. Da oggi faremo i tamponi solo se necessari».

Buone nuove dunque sul fronte sanitario, un po' meno sulle ripercussioni che l'allarme in Italia ha creato anche a Roma seppur nessun caso di contagio si sia manifestato né siano state adottate misure restrittive. Diverse sigle dei sindacati dei tassisti, ad esempio, hanno scritto una lettera al Campidoglio per chiedere interventi specifici per fronteggiare il «preoccupante calo» della domanda di esercizi di trasporto in città. «Alla luce dell'evidente e preoccupante calo della domanda in città, stazioni ed aerostazioni, derivante dalla diffusa preoccupazione di contagio tra i cittadini (reale o percepita che sia) - scrivono Unica, Filt CGIL, Uritaxi, Cna, Tras. Movimento Italiano Tassisti - le richiediamo con estrema urgenza se il sindaco di Roma e l'assessore ai trasporti ritengano opportuno: la riduzione temporanea del numero di vetture in servizio».

«Il turismo subisce una sofferenza epocale: pioggia di disdette negli alberghi e ristoranti vuoti, benché

Roma sia sicurissima. Non solo: da noi si guarisce grazie all'ospedale #Spallanzani, eccellenza riconosciuta a livello mondiale». Lo scrive su Facebook l'assessore allo Sviluppo Economico di Roma Carlo Cafarotti. Prosegue: «l'emergenza #coronavirus colpisce tutti, sebbene, lo ripetiamo, Roma abbia il semaforo verde. Rispetto all'indotto turistico, abbiamo convocato un tavolo operativo per far fronte a tutto questo: il prossimo 3 marzo, analizzeremo con la filiera di comparto i numeri oggettivi della ricaduta in città, per coordinare attività di comunicazione mirata e stilare insieme la lista di istanze da presentare al Governo con la massima urgenza».

Anche il direttore di **Confcommercio** Pietro Farina denuncia che «le imprese del commercio, del turismo e dei servizi della capitale sono state messe in ginocchio dagli effetti economici del coronavirus: per citare solo alcuni dati, 90% è il tetto di cancellazioni per gli arrivi in città a marzo, il 60% è il crollo delle prenotazioni in hotel fino a giugno, 3 milioni al giorno è la stima della perdita dei pubblici esercizi romani, meno 70% le presenze registrate nei nostri cinema, mentre le attività commerciali denunciano un calo del 30% del fatturato». Anche in questo caso la **Confcommercio** chiede alla sindaca Raggi di intervenire mandando segnali rassicuranti per stoppare questo meccanismo. Sul fronte della prevenzione è di ieri la messa a punto di un piano straordinario di sanificazione della stazione Tiburtina. «L'Autostazione Tibus ha messo in atto un piano integrativo di sanificazione e disinfezione di tutte le superfici a contatto con il pubblico, in linea con le indicazioni pervenute da enti e autorità competenti - hanno comunicato - L'intervento mira a eliminare alla base agenti contaminanti che con le comuni pulizie non si

riescono a rimuovere».
- f.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri Il virus nella capitale

3

I guariti

Sono tre i pazienti che avevano contratto il virus - la coppia cinese e lo studente di Grado - ricoverato nella terapia intensiva dello Spallanzani che sono guariti

167

I tamponi

Negli ultimi 3 giorni allo Spallanzani sono stati eseguiti 167 tamponi; di questi 120 sono risultati negativi e 47, in attesa dell'esito, sono stati ricoverati in via precauzionale

60

Calo di prenotazioni

A Roma sono state cancellate il 60% delle prenotazioni effettuate in hotel fino a giugno



▲ **La festa** Gruppo di cinesi prima di lasciare lo Spallanzani dopo i controlli sul coronavirus



📷 **Mascherine**

Turisti in arrivo, con mascherina
Pochi in giro, gli hotel denunciano disdette a raffica con un crollo del comparto
Tutte le categorie coinvolte chiedono un intervento del Campidoglio